

**ANTOLOGIA PER IL BIENNIO DELLE SUPERIORI**

# LO SGUARDO DI CHI LEGGE È MOLTITUDINE

Il valore della lettura come esperienza formativa

## **PRESENTAZIONE DI ALESSANDRO FO**

Docente di Letteratura latina presso l'Università di Siena,  
poeta, saggista e traduttore.

**MARTEDÌ 29 SETTEMBRE**  
**SALONE DEL POPOLO**  
**PALAZZO D'ARONCO**  
**UDINE, VIA LIONELLO 1**  
**ORE 17.30**

Nel rispetto delle norme  
anti Covid19, la sala potrà  
ospitare 40 persone.

**Prenotazioni:** telefonare  
o inviare sms al numero  
338 46 90 274.

Il titolo riprende un pensiero fondante  
del poeta Pierluigi Cappello al quale,  
nel volume sulla poesia, è dedicato  
uno dei percorsi monografici.



BIBLIOTECA CIVICA  
'V. JOPPI' DI UDINE

CICT-CENTRO INIZIATIVE CULTURALI TARCENTO  
UDINE RETE LIBRI – BIBLIOTECHE SCOLASTICHE IN RETE  
GRUPPO EDITORIALE LA SCUOLA

**Alessandro Fo** è professore ordinario di Letteratura latina presso l'università di Siena, e ha a lungo privilegiato lo studio della tarda latinità: ha curato l'edizione tradotta, di Rutilio Namaziano, *Il ritorno*, Torino, Einaudi 1994<sup>2</sup>. Ha collaborato con traduzioni e schede alla *Antologia della poesia latina*, «Meridiani» Mondadori 1993. Ha contribuito con varie voci al manuale di Letteratura latina diretto da Maurizio Bettini (Firenze, La Nuova Italia 1995). Ha curato la traduzione con studio introduttivo e note delle *Metamorfosi* di Apuleio (Milano, Frassinelli 2003; ristampa aggiornata Torino, Einaudi 2010). Ha pubblicato nella «Nuova Universale Einaudi» (Torino 2012) una nuova traduzione, in esametri 'barbari', dell'*Eneide* di Virgilio, con studio introduttivo, e con le note di Filomena Giannotti. Sempre nella «NUE» nel 2018 ha pubblicato la traduzione delle *Poesie* di Catullo. Scrive a proposito Carlo Carena: «Il latino catulliano e l'italiano del traduttore trovano nelle monumentali note successive descrizioni e risposte ad ogni quesito. E si ha l'impressione che, oltre alla fatica immane, Fo vi si sia divertito all'arguzia, e certo diverte i suoi lettori». Alessandro Fo si occupa anche di letteratura italiana contemporanea. Poeta in proprio ha pubblicato le raccolte *Otto febbraio* (Scheiwiller 1995); *Giorni di scuola* (Edimond 2001); *Piccole poesie per banconote* (Polistampa 2002); *Corpuscolo* (Einaudi 2004); *Vecchi filmati* (Manni 2006); *Mancanze* (Einaudi 2014).

**Alessandro Fo e Maria Rosa Tabellini** hanno curato, per il Gruppo Editoriale La Scuola, la bella ed efficace antologia italiana per il biennio delle superiori, **Lo sguardo di chi legge è moltitudine**.

Curatori e casa editrice non solo hanno voluto dedicare a Cappello, dopo Leopardi e Montale, il terzo dei percorsi dedicati ai poeti più significativi della poesia italiana, ma fin dal titolo hanno voluto riprendere una frase di Pierluigi Cappello, lettore di *Addio alle armi* di Hemingway: «Non ne ero consapevole, ma quel giorno al mio sguardo si era aggiunto lo sguardo di Hemingway. Da allora non ho più smesso di leggere e Hemingway, nei miei occhi, non è più solo, perché se è vero che ogni sguardo porta in sé gli sguardi di chi ha amato, lo sguardo di chi legge è moltitudine» (*Questa libertà*, pagina 83).

E ci piace ricordare che gli incontri di poesia organizzati da Pierluigi a Tarcento andavano sotto il titolo "Lo sguardo della poesia", perché come Pierluigi aveva scritto ne *La mela di Newton*: «ogni sguardo che coglie è poesia». (*Il dio del mare, prose e interventi* 1998-2006, Lineadaria, Biella 2008, pagina 9).